

dell'Anno presente (a) *Malatesta Unghero* Signore di Rimini, e secondo la Cronica di Bologna (b) *della sua morte fu gran danno, perchè era prode uomo, come sono stati sempre i Malatesti.*

(a) *Cronica di Rimini, Tom. XV. Rer. Italic.*
 (b) *Cronica di Bolog. Tom. XVIII. Rer. Italic.*

Il dominio de gli Stati rimase a *Galeotto* suo Zio, e a *Pandolfo* suo fratello, il quale nell'Anno appresso fece anch'egli fine a' suoi giorni. Facendosi in quest'Anno la coronazione di *Pietro Re* di Cipri, a cagion della precedenza fra i Balj o Consoli inforse gran rissa fra i Veneziani e Genovesi (c). In favore de' primi furono i Cipriotti: laonde alquanti Genovesi vennero uccisi, oppure precipitati da i balconi. Portata questa disgustosa nuova a Genova, si sollevò gran rabbia e tumulto in quel popolo, nè tardò quel Doge *Domenico da Campofregoso* a mettere in ordine una possente Armata marittima, di cui fu Ammiraglio *Pietro da Campofregoso*, Fratello del Doge, per passare in Cipri a farne vendetta. Questo accidente risvegliò l'antica gara & odio fra le due nazioni Veneta e Genovese, onde ne seguirono poi sconcerti e guerre implacabili.

(c) *Georgius Stella Annal. Genuens. T. 17. Rer. Ital.*

Anno di CRISTO MCCCLXXIII. Indizione XI.
 di GREGORIO XI. Papa 4.
 di CARLO IV. Imperadore 19.

PER continuar la guerra contro i Visconti, *Papa Gregorio XI.* come si ufava in questi sì sconcertati tempi, impose le Decime nell'Ungheria, Polonia, Dania, Svezia, Norvegia, ed Inghilterra. L'oro indi raccolto servì ad accrescere le due Armate destinate l'una in Piemonte contra di *Galeazzo Visconte*, e l'altra sul Modenese contra di *Bernabò*, di lui Fratello, i quali Visconti erano stati di nuovo scomunicati nella pubblicazione della Bolla in *Coena Domini*. La vendetta, che ne fece *Galeazzo* (d), fu di spogliar gli Ecclesiastici sottoposti al suo dominio, e di esiliarli. Più discreto in questo fu *Bernabò*, quantunque opprimesse i suoi anch'egli con esorbitanti gravezze. Ora giacchè era finita la tregua, senza che si fosse potuto intavolar pace fra i Visconti e i Collegati, *Bernabò* nel dì 5. di Gennaio spedì parte del suo esercito a' danni del Bolognese (e), cioè mille uomini d'armi da tre cavalli l'uno, e trecento arcieri. Questa masnada pervenne fino a Cesena, saccheggiando tutto il paese. Ma mentre carichi di preda se ne tornano indietro, venne con loro alle mani nel

(d) *Gazata Chr. Regiens. To. XVIII. Rer. Italic.*
 (e) *Matth. de Griffonib. Tom. eod.*